**Oggetto: Contributo sullo Schema di Decreto Legislativo recante l’attuazione della Direttiva (UE) 2019/2161 per una migliore applicazione e modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori (Atto governo n. 9)**

**Milano, 10 gennaio 2023**

Ill.mi Commissari,

Vi scriviamo per esprimere il nostro ringraziamento al Vostro invito a contribuire nell’ambito dell’esame dello Schema di Decreto Legislativo del 9 dicembre 2022 (“Decreto di implementazione”) con cui l’Italia intende recepire a livello nazionele la Direttiva UE 2019/2161 che “modifica la direttiva 93/13/CEE del Consiglio e le direttive 98/6/CE, 2005/29/CE e 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell’Unione relative alla protezione dei consumatori” (“Direttiva Omnibus”) attraverso la modifica e integrazione delle disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2005 n. 206 (“Codice del Consumo” o “Cod. Cons.”), e ci scusiamo per non avere potuto partecipare all'udienza di persona.

Come saprete, Amazon vanta fin dal 2010 una presenza significativa nel nostro Paese, e da allora ha investito oltre 12,6 miliardi di euro, di cui 4 miliardi di euro nel 2021.

Amazon.it è un negozio online in cui i clienti possono acquistare prodotti direttamente da Amazon (cosiddetto “Retail”) o da venditori terzi, che si avvalgono del nostro negozio (il cosiddetto “Marketplace”). Complessivamente, oltre 20.000 piccole e medie imprese (PMI) italiane operano sul nostro negozio online; esse finora hanno creato più di 60.000 posti di lavoro in Italia, e lo scorso anno hanno registrato vendite all'estero per oltre 800 milioni di euro.

Amazon si distingue da sempre per l’attenzione rivolta ai consumatori. Per noi è essenziale ottenere e mantenere la fiducia dei nostri clienti nel lungo termine, per questo nel 2021 Amazon ha investito più di 900 milioni di dollari e impiegato più di 12.000 persone per tutelare il nostro negozio da contraffazioni, frodi e altre forme di abuso.

Accogliamo quindi con favore la proposta sul Decreto di implementazione della Direttiva Omnibus che persegue l’obiettivo di migliorare i diritti dei consumatori e condividiamo in tal senso le Linee guida emesse dalla Commissione europea[[1]](#footnote-2).

Riteniamo che raggiungere il massimo livello di armonizzazione del mercato interno sia di assoluta importanza per il suo buon funzionamento e per garantire una tuetala omogenea dei consumatori europei. In questo senso, evitare differenze nell’implementazione della Direttiva Omnibus è fondamentale affinché consumatori e imprese di tutte le dimensioni abbiano certezza del diritto, e possano sfruttare appieno i vantaggi del mercato interno.

L’importanza di un’implementazione armonizzata è stata sottolineata in passato anche dal Consorzio Netcomm, di cui Amazon è membro.

Netcomm rappresenta più di 450 aziende, nazionali e internazionali, che operano nell'e-commerce e nel retail digitale, e riunisce le sensibilità di ciascun associato. Netcomm promuove lo sviluppo dell'e-commerce e l'evoluzione digitale delle aziende, e nella sua posizione tiene conto degli interessi dei consumatori e delle istanze di tutti gli operatori del settore, indipendentemente dalle loro dimensioni.

Gli scorsi 27.07.2022 e 08.09.2022, il Consorzio Netcomm ha presentato alla Divisione V - Politiche, normativa e progetti per i consumatori del Ministero delle Imprese e del Made in Italy il suo contributo, e ha avanzato le sue osservazioni e proposte di modifica al Decreto di implementazione.

Proprio alla luce della rappresentatività del Consorzio, riteniamo che la sua contribuzione costituisca la sintesi delle posizioni dell’intero settore, e dia un contributo importante per assicurare una migliore tutela dei consumatori.

Amazon condivide la posizione Netcomm, e auspica che la Vostra Commissione voglia prenderne in considerazione le riflessioni e le proposte espresse che sono volte a rendere il Decreto di attuazione ancor più rispettoso dei principi costituzionali e degli Orientamenti della Commissione.

Risultano ad esempio rilevanti le proposte di Netcomm e in merito alle disposizioni contenute negli articoli 1(1), 3(6) e 4(13) della Direttiva Omnibus (di cui agli Articoli 1(7) e 1(8) della bozza del Decreto di implementazione) relativi alle sanzioni. L’obiettivo perseguito è quello di una migliore specificazione dei criteri per la commisurazione delle sanzioni, attraverso l’integrazione dei seguenti criteri: l'entità del danno concretamente arrecato ai consumatori; la prevedibilità della violazione valutata alla luce (a) delle precedenti decisioni dell'autorità regolamentare; (b) del dibattito interpretativo sulla disciplina della condotta illecita; (c) della novità del servizio o del prodotto a cui si riferisce la violazione; la reiterazione o meno della condotta; e le circostanze del caso che rendono comunque iniqua l'applicazione della sanzione.

I suddetti ulteriori criteri renderebbero le sanzioni maggiormente proporzionate alla gravità e prevedibilità della violazione, in conformità con i principi dell'ordinamento giuridico italiano, che impongono che le sanzioni amministrative soddisfino i requisiti di proporzionalità, prevedibilità e certezza, ed anche come suggerito anche dalla Commissione europea.

Nell’ottica di coordinamento tra i vari Stati membri, si ritiene rilevante anche la proposta di Netcomm di integrazione del criterio contenuto nell’articolo 3(6) della Direttiva Omnibus (di cui alla lettera e) (“violazione verificatasi in più Stati membri”) degli artt. 1(7) e 1(8) del Decreto di Implementazione), specificando che la “violazione verificatasi in più Stati membri” aggrava la sanzione unicamente qualora si tratti di reiterazione di violazione già accertata e sanzionata come tale in altri Stati membri, e non nel caso di unica violazione coinvolgente più Stati membri.

Si richiama anche l’importanza della definizione dell'ambito di applicazione del meccanismo sanzionatorio per garantire la certezza del diritto e la prevedibilità delle sanzioni. Si condividono pertanto i suggerimenti formulati negli articoli 1 e 3, paragrafo 6, della Direttiva Omnibus di (i) limitare l'applicazione delle sanzioni solo nel caso di imposizione da parte dell’impresa e nei confronti del consumatore di clausole espressamente definite abusive dal Codice del Consumo o in caso di reiterazione nell’utilizzo di clausole già dichiarate abusive dall’autoritá e (ii) limitare l'applicazione delle sanzioni per pratiche commerciali sleali ai casi di violazione di un comando inibitorio, o di reiterazione di una violazione già accertata, o di violazioni costituenti pratiche commerciali considerate in ogni caso ingannevoli o aggressive come espressamente qualificate negli articoli 23 e 26 del Codice del Consumo.

Infine, per consentire alle imprese di identificare correttamente l'ambito di applicazione delle nuove regole, risulta utile la proposta di Netcomm di integrare l’articolo 2(1) della Direttiva Omnibus (di cui all’articolo 1(2) del Decreto di implementazione) in tema di annunci di riduzione di prezzo con la definizione dell’ambito applicativo degli “annunci di riduzione di prezzo” alla luce degli Orientamenti della Commissione 2021/C 526/02[[2]](#footnote-3) per cui il concetto di “annuncio di riduzione di un prezzo” deve essere interpretato con esclusivo riferimento ai casi in cui il professionista dichiari espressamente di aver applicato una riduzione rispetto al prezzo di vendita precedente”.

Per le esigenze di armonizzazione del mercato, e per il ruolo ricoperto da Netcomm, riteniamo in conclusione che l’analisi e le proposte già avanzate da quest'ultima tengano in conto delle imprese e della tutela dei consumatori, ci auguriamo pertanto che possano essere prese in considerazione dalla Vostra Commissione. Allo stesso modo, speriamo che anche le nostre osservazioni sul tema delle sanzioni possano contribuire alla riflessione su una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori.

RingraziandoVi per l’opportunità offertaci, restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento o approfondimento.

Distinti saluti

Amazon EU S.á r.l. Succursale italiana

Referente

Francesca Calovi - Public Policy Manager - Customer Trust Italy | Amazon Italia Services Srl

Email: calovifc@amazon.it  - Phone:  +39 3494232717

1. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX%3A52021XC1229%2805%29> [↑](#footnote-ref-2)
2. COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE – Orientamenti sull’interpretazione e l’applicazione dell’art. 6 bis della direttiva 98/6/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla protezione dei consumatori in materia di indicazione dei prezzi dei prodotti offerti ai consumatori (https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52021XC1229(06)&from=EN). [↑](#footnote-ref-3)